



**Alla cortese attenzione del
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
e del
SINDACO**

Interrogazione sulla raccolta differenziata

PREMESSA

Nell'agosto 2003, l'allora Assessore ai Servizi Ambientali Mariano Biddau indirizzava ai cittadini oristanesi una lettera aperta con la quale li invitava a effettuare la raccolta differenziata.

Nella lettera l'Assessore Biddau si soffermava su una analisi sui costi dello smaltimento dei rifiuti e sui benefici che invece ne sarebbero derivati, per le casse comunali e di conseguenza per quelle di ogni cittadino, dalla differenziata.

Infatti evidenziava al cittadino distratto che: "...un kg di R.S.U. costa al cittadino € 0,13; un kg. di differenziata costa € 0,10; di conseguenza, nella misura in cui si continuerà a riempire il cassonetto con ogni sorta di oggetti, macerie e quant'altro, le tariffe saranno irrimediabilmente destinate a crescere."

Sottolineava inoltre l'importanza sociale del servizio: "Non è solo del resto una questione economica, ma di coscienza civica."

Infine, promuovendo il "PROGETTO SCOMETTIAMO CHE... (sottotitolo: riusciremo nell'arco di un anno a ridurre il conferimento in discarica del 35 % ?)", azzardava "**Fino a oggi siamo stati superficiali, o semplicemente pigri**: l'invito che Vi rivolgo è di partecipare compatti a far vincere alla nostra Comunità una scommessa che oltre a migliorare la qualità della vita, ci permetterà di risparmiare sulle spese di conferimento dei rifiuti e, conseguentemente, di ridurre il carico sui contribuenti."

E' proprio vero: mai farsi convincere ad accettare scommesse... soprattutto da chi vuole giocare con i soldi nostri ...

Un anno dopo, nell'agosto 2004, lo stesso Assessore Biddau era ancora fortemente intento a "definire gli ultimi dettagli" (???) per l'avvio della differenziata che, a quel punto, veniva rinviata all'anno seguente (ossia al 2005...) con la nuova gara d'appalto per il servizio di nettezza urbana.

Purtroppo anche il 2005 passò senza che il servizio venisse avviato.

Presentammo allora, come minoranza, una mozione dove evidenziavamo come il nostro Comune, non avendo ancora proceduto alla differenziazione dell'umido nella misura di almeno il 10% del peso totale dei rifiuti conferiti in discarica, fosse oggetto ad una penalità pari al 40% oltre la tariffa normalmente richiesta.

Sottolineammo anche come tale penalizzazione gravasse direttamente sulla cittadinanza tramite considerevoli aggravii sulle cartelle Tarsu.

Avevamo infatti verificato che in quel periodo il Comune di Oristano, e di conseguenza i suoi cittadini, a causa del mancato avvio del servizio andava incontro a penalizzazioni mensili pari a circa 65.000,00 euro.

Censurammo pertanto il Sindaco e la Giunta “per il grave danno economico arrecato alla Cittadinanza” e reclamammo in maniera decisa il loro impegno ad “attivare senza ulteriori rinvii e ritardi la necessaria raccolta differenziata del secco-umido” .

Solo il 1° Novembre 2006, entrarono in attività le nuove imprese concessionarie del servizio di nettezza urbana per la città e le frazioni.

Il servizio era stato aggiudicato, per sei anni, in contropartita di un costo complessivo per la città di Oristano pari a 19 milioni 224 mila Euro + IVA.

Nel capitolato di appalto era previsto che **entro sei mesi** dalla suddetta data di ingresso in attività (quindi entro il maggio 2007) **sarebbe dovuta partire la raccolta differenziata, con il ritiro domiciliare, per l’umido il secco la plastica il vetro e l’alluminio, oltre la raccolta domiciliare degli indumenti usati, degli olii usati, di toner e cartucce per stampanti.**

L’Assessorato all’Ambiente del Comune di Oristano nel febbraio del 2007 organizzò un ciclo di incontri pubblici per illustrare il nuovo servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

L’iniziativa rientrava nell’ambito del Progetto ISOLA 21, cofinanziato dal Ministero dell’Ambiente.

Nel primo di questi incontri l’Assessore all’Ambiente Giuseppe Vacca (che nel frattempo era subentrato nella delega a Biddau) **dichiarava** senza alcun tentennamento che per la raccolta differenziata dei rifiuti, **l’obiettivo del Comune era la partenza entro il 1° Maggio 2007** (confermando pertanto i termini previsti nel capitolato d’appalto...) con un servizio di eccellenza che avrebbe qualificato Oristano consentendo di recuperare i ritardi accumulati negli ultimi mesi.

Con la partenza della differenziata anche l’Assessore Vacca confidava “in una riduzione dei costi a carico dei cittadini”.

Per questo motivo fu fortemente voluta e realizzata una campagna preventiva di informazione sul servizio costata alle casse del Comune 100.000,00 euro;

Nonostante questo nuovo importante spesa da parte del Comune, si arrivò alla fatidica data del 1° Maggio 2007 **senza vedere il servizio avviato...**

Si arriva così al 2008 quando nello scorso gennaio, **l’attuale Assessore all’Ambiente Francesco Pinna**, annunciava l’avvio di una capillare distribuzione dei kit necessari per la raccolta differenziata e dei calendari con le modalità stabilite per il ritiro dei rifiuti a tutte le 11 mila utenze domestiche presenti nel territorio comunale.

Il tutto come operazione immediatamente preliminare all’avvio del servizio.

Ad oggi, aprile 2008, la distribuzione dei kit è stata prima inspiegabilmente sospesa per diverso tempo con il risultato che non è stata completata la distribuzione in particolare nelle frazioni e nelle zone di Sa Rodia e del Centro Storico, per poi riprendere, nei giorni scorsi, in maniera parziale vista, parrebbe, la mancata disponibilità dei necessari sacchetti.

In una recente nota l’Assessore Pinna annuncia la partenza del servizio nel prossimo mese di maggio, **ma solo per le attività produttive.**

Per le utenze domestiche il tutto sembra rinviato ulteriormente.

Per quanto in premessa, il sottoscritto consigliere comunale del Partito Democratico, Francesco Federico, ai sensi dell’art. 43 del T.U.E.L. e dell’art. 30 del Regolamento del Consiglio Comunale,

INTERROGA IL SINDACO

Considerato che la nostra comunità sta pagando un appalto, comprensivo d’Iva, di **21 milioni 146 mila e 400 euro** che doveva garantire, **già a partire dal maggio del 2007**, anche il servizio della raccolta differenziata, **è da considerarsi inadempiente l’attuale gestore o la responsabilità è esclusivamente da attribuire all’incapacità dell’amministrazione?**

Si è perfettamente consci che il mancato avvio, in questo anno di Giunta Nonnis, del servizio della differenziata costituisca un **danno economico ingiusto nei confronti della cittadinanza?**

La lunga sospensione della distribuzione alla cittadinanza dei kit necessari per la raccolta differenziata, che in termini pratici ha significato un ulteriore ritardo nell'avvio del servizio, **è da attribuire anch'essa a inadempienza o dipende da una scelta politica dell'amministrazione?**

Si può considerare ancora valida la campagna di sensibilizzazione realizzata un anno fa, e costata 100.000,00 euro, visto che ad essa la subentrante Giunta Nonnis non ha dato seguito con il pronto avvio del servizio?

Francesco Federico